

AUDIZIONE DELL'ASAEL
INNANZI ALLA 2^ COMMISSIONE BILANCIO dell'ARS
del 25 Novembre 2024

"Il ruolo dei Comuni è cruciale" - ha detto il Presidente della Repubblica Mattarella nel suo intervento alla recente Assemblea nazionale dell'Anci a Torino-

Essi sono l'espressione più emblematica delle diversità italiane, simbolo della libertà e dell'unità del nostro Paese». sottolinea poi Mattarella, che ha riconosciuto a tutti gli amministratori locali «la vicinanza e l'apprezzamento della Repubblica per il loro impegno».

Il funzionamento della democrazia dei Comuni rappresenta la radice della democrazia del nostro Paese.

Costituisce la prima linea delle istituzioni della Repubblica.

Averne cura, farla crescere nella partecipazione, dare prova di un esercizio dei poteri efficace, rispettoso della libertà del confronto pur nella diversità dei ruoli e funzioni, è condizione di salute per la Repubblica.

Sulla scorta di queste considerazioni, si deve ritenere che è assolutamente necessaria ed indispensabile una efficace collaborazione tra i vari poteri dello Stato e quindi nella nostra Regione (che, occorre ricordare, ha una competenza speciale in tema di autonomie locali !!) deve essere considerato prioritario questo rapporto, superando scontri e contrapposizioni fra il livello regionale e quello locale.

Il tema dello ***"spopolamento delle aree interne della nostra Regione"*** è da considerare fra i primi punti da iscrivere nell'agenda della politica dei servizi e degli investimenti, che questa prossima manovra finanziaria 2025/2027 della Regione Siciliana non potrà trascurare.

In questa direzione strategico sarebbe la creazione e/o il potenziamento di quelle infrastrutture che non solo assicurino la permanenza dei residenti in quelle aree, ma addirittura possa favorire *l'acquisizione di nuovi residenti* attratti dal funzionamento di servizi che nelle grandi aree urbane oggi è sempre meno assicurato.

Occorre altresì sottolineare che *<autonomia che non vuol dire «separatezza» ma una «funzione dell'unità».*

Da ciò deriva anche quell'impegno istituzionale che richiama alla collaborazione tra istituzioni «come un dovere repubblicano». E partenaziali tra la Regione e il comparto delle autonomie locali

Ma rispetto a questi richiami ai dettati costituzionali ci sono ancora una volta *le note dolenti, quelle delle finanze, della ristrettezza di fondi che sta portando a un serrato confronto con il Governo e con l'Assemblea Regionale.*

PROPOSTE

1) Aumento del Fondo delle Autonomie ex art.6, c.1[^], L.R. n°5/2014 **da €.350 milioni ad almeno 500 milioni per il finanziamento dei servizi**, in considerazione del continuo aumento delle spese correnti e dei servizi dei Comuni e che hanno visto nell'ultimo decennio una costante e continua riduzione a fronte di una parallela riduzione dei trasferimenti statali.

In tale direzione non possiamo condividere quanto si afferma nella Relazione del Governo che a pag.6 parla di “*elevato livello di attenzione allo stato di diffusa criticità economico-finanziaria ed organizzativa degli enti locali sicilianiche rischia di pregiudicare “il buon espletamento dei servizi fondamentali in favore delle collettività locali” edi superamento di siffatte criticità quale irrinunciabile prospettiva strategica nello sviluppo dei rapporti istituzionali e partenariali tra la Regione e il comparto delle autonomie locali”.*

Infatti a fronte di dette criticità il Fondo delle Autonomie rimane nella decorsa previsione di spesa.

2) Finanziamento specifico **per aumentare le attuali ore 24 del Personale ex Precario già stabilizzato alle 36 settimanali**, implementando il Fondo ex art 30 L.R. n°5/2014 con contestuale trasformazione dello stesso **da “STRAORDINARIO” in “ORDINARIO”, come da proposta che di recente l'Asael ha rivolto al Governo;**

3) Creazione di un “*Fondo per la Formazione degli Amministratori Locali*”, per consentire soprattutto a coloro i quali effettuano questo ruolo pubblico per la prima volta di apprendere e/o di approfondire i contesti normativi di base che disciplinano i contenuti del delicato compito pubblico cui sono stati chiamati per mandato popolare;

- 4) **Finanziamento degli Strumenti urbanistici dei Comuni**, in considerazione del fatto che in atto con le proprie risorse gli stessi non sono in condizione di potere nemmeno iniziare l'iter di formazione degli stessi, determinando una condizione che vede la maggior parte degli enti locali siciliani con strumenti di governo dei propri territori "arcaici" e che determinano effetti negativi sulla P.A. e su interessi legittimi dei privati;
- 5) Creazione di apposita previsione di spesa per consentire ai Comuni di poter far conseguire all'attuale personale in organico **l'abilitazione alla guida degli Scuolabus;**'
- 6) **Riforma dei Distretti socio sanitari potenziandone soprattutto gli organici;**
- 7) **Piano della Digitalizzazione in favore dei Comuni;**
- 8) **Previsione di un finanziamento <adeguato> in favore dei Comuni in stato di "Dissesto" e/o "Predissesto".**